NUMERO 4 / DICEMBRE 2022
PERIODICO DELLA FONDAZIONE ONLUS
PIA OPERA CICCARELLI

in FORMAZIONE

CAMBIO DI TESTIMONE ALLA GUIDA DELLA PIA OPERA

FONDAZIONE ONLUS
PIA OPERA CICCARELLI

Momenti di vita alla Pia Opera Ciccarelli

IN QUESTO NUMERO

Il direttore Elisabetta Elio
va in pensione: il suo saluto
e i ricordi di trent'anni di lavoro
alla Pia Opera Ciccarelli
Al suo posto Stefano Cacciatori. . **pag. 4**

La mostra d'arte di Gianni Franceschini
"I colori del tempo"
Immagini e parole nel mondo
della vecchiezza . . . . . **pag. 8**

Il laboratorio "Beppina Vicenzi"
Le nuove frontiere della riabilitazione
con il supporto della tecnologia
Il racconto e le immagini
dell'esperienza . . . . . **pag. 10**

Agenda . . . . . **pag. 14**

Inlibreria . . . . . **pag. 15**

EDITORIALE

CHE COSA CE NE FACCIAMO DEL NATALE?

Il desiderio umano tende sempre a determinati beni concreti e tuttavia si trova di fronte all'interrogativo su che cosa sia davvero «il» bene... Che cosa può davvero saziare il desiderio dell'uomo? Ogni bene sperimentato, ogni desiderio che si affaccia al cuore umano si fa eco di un desiderio fondamentale che non è mai pienamente saziato. L'uomo, in definitiva, conosce bene ciò che non lo sazia, ma non può immaginare o definire ciò che gli farebbe sperimentare quella felicità di cui porta nel cuore la nostalgia. Rimane il mistero: l'uomo è cercatore dell'Assoluto, un cercatore a passi piccoli e incerti … un «mendicante di Dio». Possiamo dire con le parole di Pascal: «L'uomo supera infinitamente l'uomo. Gli occhi riconoscono gli oggetti quando questi sono illuminati dalla luce. Da qui il desiderio di conoscere la luce stessa, che fa brillare le cose del mondo e con esse accende il senso della bellezza. L'uomo porta in sé un misterioso desiderio di Dio.

Benedetto XVI

È bene chiedersi "Cosa ce ne facciamo del Natale?", questo evento che ci accompagna dalla nascita alla fine della nostra esistenza terrena e che scatena in noi sentimenti, talora contrastanti, per quanto ci offre. Di certo, l'unico sentimento che non riusciamo ad attribuire al Santo Natale è l'indifferenza.
Qualcuno, nel tentativo di voler ignorare il Santo Natale, si impone di non pensarlo e di non vederlo, ma così facendo lo porta dentro con maggior forza e preponderanza, facendo emergere la forza di quel simbolo: un bambino appena nato, indifeso e apparentemente ignorabile, ma potente e inviolabile nella sua fragilità.

Quando vedo il Bambino della mangiatoia, ripenso ai tanti esempi di fragilità che mi circondano e le immagini diventano così chiare da non lasciare alla mia indifferenza il sopravvento. Anzi, mi si stringe la gola per l'emozione e quella stretta ruba dai miei occhi una lacrima di umanità che riflette la luce bella del mondo, senza che io possa coglierne pienamente il mistero.

Penso ai bambini senza speranza, alle persone martoriate nei conflitti, agli anziani soli e fragili, agli ammalati e agli invisibili, e chiedo a Dio di donare agli indifferenti, che non esistono, soltanto un grammo della loro Dignità violata, per rubare da quegli occhi distaccati anche solo una lacrima che permetta loro, in un momento inaspettato, di cogliere la Luce che, solamente il sale sapiente di quella lacrima, può riportare a intuire la dimensione divina e pur misteriosa dell'esistenza dell'universo.

BUON NATALE A TUTTI.

Monsignor Cristiano Falchetto
Presidente della Fondazione

IL DIRETTORE ELISABETTA ELIO VA IN PENSIONE «GRAZIE A TUTTI»

di **Elisabetta Elio**
Direttore generale

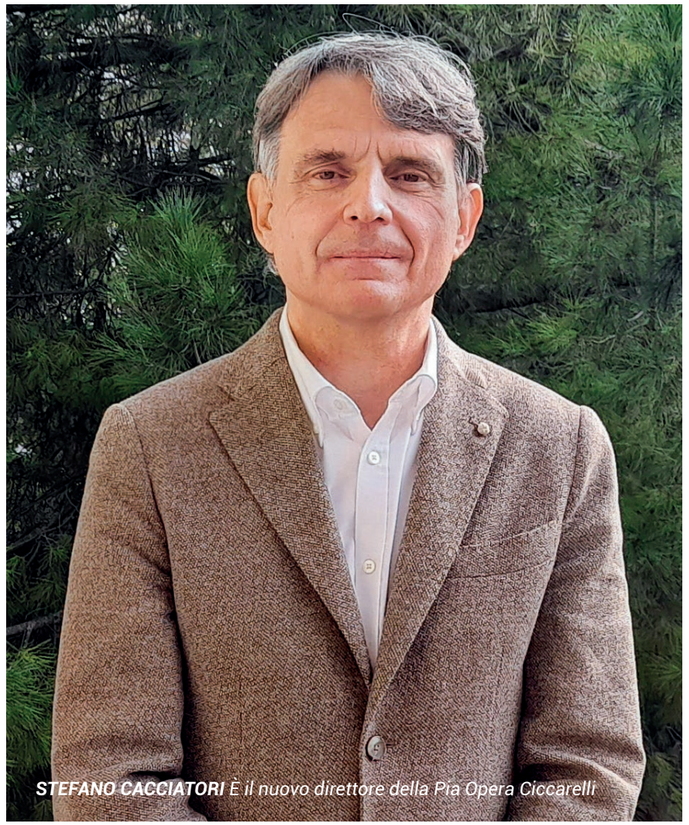
Il 30 novembre 2022 è terminata la mia attività di Direttore Generale a seguito di pensionamento. Questo pertanto, è il mio ultimo articolo in veste di Direttore Generale della Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS.
Dall'1 dicembre è incaricato come Direttore Generale della Fondazione il Dr. Stefano Cacciatori, attuale Vice Direttore, che lavora in Fondazione da oltre vent'anni ricoprendo il ruolo di Direttore Qualità, Sicurezza e Patrimonio e che condivide con me i contenuti di questo articolo.

IL PERIODO che la Fondazione, come del resto tutti gli enti del settore socio sanitario, stanno vivendo non è certamente tra i più felici; gravi i problemi che in questo momento ci attanagliano come:

1. la carenza del personale infermieristico e socio-sanitario;
2. il complesso iter burocratico per il riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero per poter regolarizzare la posizione di molti lavoratori infermieri provenienti da Paesi extra UE;
3. il difficile reperimento di forza lavoro, anche straniera, e la complessità della gestione della formazione e dell'addestramento, prima di poter affidare l'assistenza e la cura degli anziani e dei disabili a personale neoassunto;
4. la scarsità di giovani che si approcciano ai lavori di cura, come dimostrano le scarse immatricolazioni ai corsi universitari dedicati e, soprattutto, il tasso di abbandono.
5. il disastroso aumento dei costi dell'energia sta minacciando la con-

segue a pagina 6

segue da pagina 5



***STEFANO CACCIATORI** È il nuovo direttore della Pia Opera Ciccarelli*

tinuità aziendale e la stessa sopravvivenza degli Enti non profit – Case di Riposo, RSA, Centri Servizi, Comunità Alloggio, Appartamenti Protetti, Centri Diurni – che realizzano servizi di assistenza socio-sanitaria per gli anziani e disabili non autosufficienti.

NONOSTANTE l'enorme cambiamento nel contesto sociale ed economico in cui siamo immersi a tutti i livelli e la stanchezza che si è accumulata in questi ultimi tre anni di pandemia, siamo convinti che sia sempre più necessario coltivare costantemente la fiducia in ciò che siamo e saremo in grado di fare. Questo per risolvere nel quotidiano le problematiche emergenti, sostenere con tenacia tutti i collaboratori, rafforzare la rete di collaborazione tra gli Enti del Terzo Settore e contestualmente avere la forza e la lungimiranza di progettare ed innovare per un futuro possibile dei nostri servizi, continuare con sistematicità a comunicare ciò che di buono fanno i nostri Enti, al fine di rendere visibile al mondo l'assistenza e tutti i servizi che vengono, quotidianamente, erogati per il benessere e la tutela della dignità delle persone fragili.

LA REALTÀ in cui sono nati e vissuti gli Enti come la Fondazione Pia Opera Ciccarelli, è sempre stata faticosa, con vicissitudini e risultati alterni, brutti e belli, nella loro lunga storia. È probabile che sia già in atto la loro trasformazione verso forme organizzative diverse e che gli Enti si debbano in breve tempo adattare ad una realtà diversa rispetto a quella che la nostra generazione di Direttori e di Presidenti ha conosciuto. La nostra attenzione dovrà essere proprio questa: perseguire il dettato fondativo a salvaguardia della mission statutaria, percorrere vie di studio e di specializzazione nell'utilizzo delle risorse e delle tecnologie che potremo avere a disposizione.

HO INIZIATO il mio lavoro nella Fondazione il 2 novembre 1995, ventisette anni fa! Più che lavoro l'ho sempre considerato un'esperienza di vita che ha segnato in modo positivo e profondo il mio percorso di persona, di donna e di professionista.
Desidero, in questa occasione, ringraziare tutto il personale che ho incontrato in questi anni belli e faticosi del mio impegno lavorativo e da cui ho imparato molto dei servizi alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Ho imparato molto del valore della Vita.

RIVOLGO UN PENSIERO di particolare riconoscenza ai Presidenti che si sono succeduti durante i miei 27 anni in Fondazione: Don Giampietro Fasani; Don Osvaldo Checchini; Don Carlo Vinco; Don Cristiano Falchetto; ai Consiglieri di Amministrazione ed ai colleghi Direttori: Sergio Gambarotto, che ho sostituito dal 2012 nella Direzione Generale, Domenico Marte, - Direttore dei Servizi, Stefano Cacciatori – Direttore Qualità/Patrimonio e Massimo Gamberoni – Direttore Amministrativo. Ho avuto la fortuna di avere con tutti loro un confronto aperto e leale.
Credo di aver dato tutto ciò che ho potuto. Nei momenti di difficoltà, che non sono mancati nel mio percorso lavorativo e che da tre anni a questa parte si tramutano spesso in sfinimento, angoscia e paura, ho pensato spesso al nostro Fondatore Mons Giuseppe Ciccarelli. Parroco di San Giovanni Lupatoto, nel 1885, ha fondato quest'Opera di servizio ai poveri ed ai fragili di allora, che ha vissuto l'epidemia di spagnola, due guerre mondiali, il rischio di chiusura negli anni '70 per inadeguatezza strutturale. Lui diceva: "Mettiamoci tutti noi stessi come tutto dipendesse da noi. E confidiamo tanto in Dio come tutto dipendesse da Lui", e ciò mi ha spesso rasserenato e donato la fiducia necessaria a continuare l'impegno nella Direzione della Fondazione.

Credo di aver dato tutto ciò che ho potuto nei momenti di difficoltà che non sono mancati nel mio percorso lavorativo E ho pensato spesso agli insegnamenti di Mons. Ciccarelli

AL DR. STEFANO Cacciatori lascio il timone della Fondazione. Il suo compito sarà quello di dare continuità all'azione dell'Opera, insieme al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, all'équipe di Direzione ed allo staff dei Coordinatori, condividendone l'orgoglio di contribuire alla storia della nostra Fondazione.

***Una storia di impegno** Elisabetta Elio con l'ex dg Sergio Gambarotto*

I COLORI DEL TEMPO
IMMAGINI E PAROLE NELL'UNIVERSO DELLA VECCHIEZZA

Gianni Franceschini

Per un tempo ho frequentato gruppi di anziani. Con queste persone ho colorato, dipinto, disegnato, raccontato storie, letto poesie e tracce di teatro. Oltre alla ricerca costante di momenti di benessere, indubbiamente sono "entrati" nell'incontrarsi anche momenti di confidenza, di narrazione del se, di conoscenze a poco a poco sempre più profonde.
Non sono mancati i confronti sulle vicende della vita, sugli affetti e sulle storie personali. Qualcuno ci ha lasciato nel tempo. Io ho segnato nomi, alcune vicende personali, atteggiamenti, momenti di memoria e ricordo, emozioni, lacrime e applausi, tristezze e arrabbiature. Mi è venuto in mente di scarabocchiare delle immagini, senza pensiero, quasi improvvisate. I colori e i segni veloci e non curati più di tanto, si sono mescolati in pitture, proprio come se fossero delle rapide rivisitazioni di momenti vissuti col gruppo. Si sono aggiunte parole, parole di poesia e di teatro. Tutto diventa **"Colori del tempo"**, tempo tra vissuto, ricordi, entusiasmo, solitudine, gioia, divertimento, salute e malattia, ma sempre con quella patina indistruttibile di vita.
Gianni Franceschini

Le opere sono state donate dall'artista alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS.

Mostra di GIANNI FRANCESCHINI
dal 2 al 11 dicembre 2022

SAN GIOVANNI LUPATOTO
Cappella della Pia Opera Ciccarelli ONLUS
(ingresso da Vicolo Ospedale 1)

Aperta tutti i giorni
dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30

INAUGURAZIONE
2 dicembre 2022 - ore 16:15
con l'accompagnamento
del Violoncellista "Marco Remondini"

IL LABORATORIO BEPPINA VICENZI NUOVE FRONTIERE DEI SERVIZI

Riabilitazione e teleconsulenza specialistiche con il supporto di tecnologie all'avanguardia a favore di persone accolte nei Centri della Pia Opera

Da alcune settimane la Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS ha avviato il progetto **"Laboratorio Beppina Vicenzi"**, presentato alla Comunità in febbraio 2020 e sospeso dopo pochi giorni per la situazione pandemica che ha colpito anche la nostra realtà, costringendoci a modalità relazionali ben note.

Il progetto, che ha trovato la sua origine dalla sensibilità del *Cav. Giuseppe Vicenzi,* ha la finalità di fornire servizi di riabilitazione e teleconsulti specialistici con il supporto delle nuove tecnologie a favore di persone accolte nei Centri Servizi oppure inserite in un contesto domiciliare. Tale metodologia non si pone lo scopo di sostituire i tradizionali servizi riabilitativi, ma di potenziarne l'efficacia, consentendo maggiore autonomia e il mantenimento dei risultati nel tempo.

GUARDA IL VIDEO
Progetto "Beppina Vicenzi"

TELERIABILITAZIONE
Le apparecchiature del laboratorio "Beppina Vicenzi"

Il crescente numero di persone con patologie croniche impone di trovare modelli socio-assistenziali innovativi che assicurino una reale continuità di cura, mantenendo il paziente e la sua famiglia al centro del percorso. La tele-riabilitazione che proponiamo è condotta con sistemi tecnologicamente innovativi e coinvolgenti.

Il sistema VRRS **(Virtual Reality Rehabilitation System)**, dispositivo medicale certificato in Classe I e brevettato internazionalmente, presenta una interfaccia intuitiva e semplificata che consente un'immediata gestione di tutte le sue funzionalità.
L'estrema facilità di utilizzo, la vastissima libreria di esercizi (più di 800 esercizi clinici), l'innovativa sensoristica, la completa reportistica automatica, l'elevata capacità di personalizzazione, sono alcune tra le principali caratteristiche del sistema.

Ciò consente di beneficiare con un unico sistema di un'ampia gamma di attività riabilitative, personalizzabili e adattabili ad ogni singola persona, con applicazioni di riabilitazione motoria e cognitiva, anche in ambienti di realtà virtuale immersiva.

HomeKit è un dispositivo che rende possibile la teleriabilitazione domiciliare cognitiva e, con la sensoristica di cui è equipaggiato, anche motoria. Le valigette tecnologiche, una per ogni utente, permettono di impostare esercizi specifici affinché l'utente a domicilio possa procedere nel suo percorso riabilitativo. Tale modalità è preceduta da una valutazione iniziale in sede, effettuata da professionisti esperti, che possono individuare i migliori trattamenti non farmacologici tenendo conto delle specifiche necessità e condizioni dell'utente.

Il Sistema VRRS presenta una interfaccia intuitiva e semplificata che consente una immediata gestione di tutte le funzionalità É uno strumento che si può utilizzare con estrema facilità e si può personalizzare

Le modalità di funzionamento in teleriabilitazione sono due:
On-line: l'operatore del team riabilitativo assume il controllo del sistema da remoto e si interfaccia in tempo reale con l'utente tramite il sistema integrato di videoconferenza bidirezionale.

Off-line: l'operatore del team riabilitativo predispone un programma di esercizi specifici basato sulle difficoltà cognitive e motorie dell'utente che lo esegue direttamente a domicilio. L'operatore del team può collegarsi in ogni momento al dispositivo domiciliare per rivedere le prove eseguite o modificare il programma riabilitativo in funzione della situazione dell'utente stesso.

I SERVIZI OFFERTI

L'Équipe del progetto "Laboratorio Beppina Vicenzi" è formata da Fisioterapisti e Psicologi della Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS che mettono a disposizione competenze e professionalità per l'avvio di questo nuovo progetto.

Riabilitazione cognitiva finalizzata ad agire su quelle funzioni mentali soggette a deterioramento in determinati quadri clinici, quali la memoria a lungo e a medio termine, le capacità attentive, le capacità di pensiero astratto e di ragionamento, aprassie, agnosie e afasie.

Riabilitazione motoria finalizzata al recupero funzionale, alla rieducazione motoria, al rinforzo muscolare, alla coordinazione e all'equilibrio.

Teleconsulti con i professionisti sanitari dell'irccs ospedale San Raffaele di milan per effettuare visite neurologiche e fisiatriche per primi pareri, consulti o approfondimenti ulteriori oltre che visite di controllo.

I VANTAGGI DELLA RIABILITAZIONE CON LE TECNOLOGIE DEL "LABORATORIO BEPPINA VICENZI"

- Aumento dell'intensità e della frequenza dei trattamenti riabilitativi
- Accesso a servizi di strutture specialistiche direttamente dal proprio ambiente di vita
- Partecipazione del caregiver che può offrire un indispensabile supporto pratico ed emotivo in tutte le fasi del percorso riabilitativo
- Miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza attraverso la continuità delle cure

LE COLLABORAZIONI

Le attività e gli interventi necessari per concretizzare gli obiettivi riabilitativi del progetto saranno identificati dai professionisti della Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS in stretta collaborazione con l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico che svolge attività clinica, di ricerca e di formazione, riconosciuto sul territorio nazionale e internazionale tra i centri che si distinguono per la qualità delle cure e la capacità di trasferire i risultati della ricerca e dell'innovazione nell'attività quotidiana.

La Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS ha stipulato una convenzione per avvalersi di una operosa collaborazione dell'Équipe del Dipartimento di Riabilitazione e Recupero Funzionale del Prof. Sandro Iannaccone, per poter operare in termini di prestazioni specialistiche e riabilitative, in modo complementare all'attività sostenuta e monitorata anche attraverso l'impegno dei nostri Professionisti, parte attiva del medesimo progetto.

INFORMAZIONI

Per ulteriori approfondimenti è possibile contattare la Direzione Servizi che sarà in grado di guidarvi nella conoscenza delle diverse opportunità e metodologie adottate.
Tel. 045/8296111
info@piaoperaciccarelli.org

IL SISTEMA VRRS *Operatori e ospiti all'opera con gli strumenti del laboratorio Beppina Vicenzi*

AGENDA

Seguici sui nostri canali social
per rimanere sempre aggiornato
su attività, progetti ed iniziative!

In avvio un nuovo corso per Operatore Socio Sanitario della durata di 1000 ore con sede a San Giovanni Lupatoto: 480 ore di teoria, 520 ore di tirocinio in strutture pubbliche e private; attestato valido su tutto il territorio nazionale; voucher formativi per offrire un supporto economico alle persone disoccupate o inoccupate.
Per informazioni scrivi a
corso.oss@piaoperaciccarelli.org

La Fondazione Pia Opera Ciccarelli cerca infermieri a tempo pieno, anche liberi professionisti con partita IVA oppure in rapporto di prestazione occasionali. Requisiti: laurea in Infermieristica o titolo equipollente, iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche, tutti gli ECM previsti da legge come obbligo formativo. Invia la tua candidatura a
info@piaoperaciccarelli.org.

IN LIBRERIA

IL PAI PASSO DOPO PASSO
Strumenti per la costruzione del Piano Assistenziale Individualizzato con l'anziano

Giulia Avancini, Clara Bertoglio
Erickson

La complessità che caratterizza i bisogni delle persone anziane e che rende necessaria una risposta multidisciplinare, integrata e personalizzata, sottolinea, al di là degli ostacoli che i professionisti possono incontrare, l'importanza di adottare il Piano Assistenziale Individualizzato e la necessità di definirlo e realizzarlo adeguatamente.
Il volume presenta lo strumento del PAI alla luce del Metodo Relational Social Work (Folgheraiter, 2018) per offrire al lettore lenti nuove con cui guardare agli strumenti esistenti, conosciuti o utilizzati all'interno delle organizzazioni in cui si lavora; propone un ampio repertorio di casi concreti ed esempi pratici e accompagna il lettore, per orientarsi con efficacia tra strategie, obiettivi, sotto-obiettivi e finalità: dalla distribuzione dei compiti alla misurazione dei tempi, al ruolo della guida relazionale, alla condivisione delle scelte e delle decisioni. Offre, inoltre, utili suggerimenti per stimolare la creatività nel progetto assistenziale, favorendo la riflessione, la consapevolezza, l'autoefficacia e coinvolgendo a pieno titolo i diversi attori interessati al benessere della persona anziana.

DALLA COMUNITÀ ALLA PROSSIMITÀ: LE NUOVE SFIDE DEL WELFARE

Rocco Di Santo con il contributo di Carmine Clemente, Cosimo Minonni, Raffaella Patimo, Annamaria Perino, Remo Siza
Maggioli Editore

Se è vero che la globalizzazione ha portato a enormi vantaggi in termini di libertà di movimento, scambio, pensiero, è anche vero che ha contribuito ad accrescere vulnerabilità e precariati, dando vita a nuovi bisogni, povertà e disuguaglianze. Dunque dinanzi a un mondo sempre più aperto e a confini sempre più incerti si rende necessaria l'attenzione ai bisogni specifici, localizzati in aree ben determinate, nelle comunità come il quartiere, il piccolo borgo, la comunità montana o isolana.

Il volume punta la sua lente sulle tappe e sulle sfide di questo percorso in fieri da un welfare nazionale e istituzionale a uno generato direttamente sul territorio, in cui l'allargamento decisionale e le forme di partecipazione sono alla base di una progettazione che parte dal basso come espressione diretta dei bisogni della comunità e prossima a tutti i componenti di una singola collettività.

Anno XX - numero 4 - DICEMBRE 2022
Trimestrale di informazione
della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus
Reg. Trib. di Verona n° 1551 del 28/7/2003

Editore e Proprietario
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus

Redazione e Amministrazione
Vicolo Ospedale, 1 - San Giovanni Lupatoto (VR)
Tel. 045 8296149/45 - Fax 045 8751111
www.piaoperaciccarelli.org

Direttore responsabile
Enrico Giardini

Grafica e impaginazione
StudioPoletto srl - San Giovanni Lupatoto (VR)
www.studiopoletto.com

FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS
Sede Legale
Vicolo Ospedale, 1
(Ingresso Via Carlo Alberto, 18)
37057 San Giovanni Lupatoto, VR
Centralino 045 8296111 - Fax 045 8751111